



CC 2.18.1/1523/2017/x

11:58 04 APR. 17 A00100C 002614

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1523
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Licenziamenti alla Savio S.p.A

Premesso che

- Savio S.p.A. costituisce una delle realtà produttive più importanti della provincia di Torino e dell'intero Piemonte. *Leader* a livello europeo nella componentistica per serramenti, l'azienda ha la propria sede centrale e gli stabilimenti produttivi a Chiusa San Michele e Sant'Antonino di Susa, oltre a sedi commerciali in Cina e Spagna;

considerato che

- lo scorso 29 marzo l'azienda ha annunciato 100 licenziamenti relativamente allo stabilimento di Chiusa San Michele, su un totale di 304 dipendenti, motivando tale decisione con la pesante crisi del settore che, protraendosi dal 2009 ad oggi, avrebbe reso vane tutte le iniziative messe in campo per trovare produzioni alternative. I problemi principali si sono registrati in Spagna, in Russia e Medio Oriente e la nuova importante commessa acquisita recentemente dalla Cina non potrebbe avere effetti positivi sugli stabilimenti piemontesi perché la produzione dovrà, secondo quanto dichiarato, essere fatta in Estremo Oriente;

constatato che

- la notizia ha destato immediata, grave preoccupazione nei lavoratori e da parte delle rappresentanze sindacali sia per i numeri -dato che coinvolge ben un terzo dei lavoratori -che per la repentinità, dato che i contratti di solidarietà applicati negli ultimi anni presso gli stabilimenti valsusini hanno coinvolto una quota abbastanza contenuta di dipendenti (meno del 20 per cento);

rilevato che

- l'annuncio dei vertici di Savio S.p.A. rappresenta l'ennesimo, grave colpo per la Valle di Susa che, nel corso degli ultimi anni, ha già vissuto numerose crisi industriali con le relative ripercussioni sull'occupazione. Pertanto è da ritenere un obiettivo prioritario per la Regione Piemonte la tutela dei lavoratori con ogni strumento a disposizione;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- quali azioni urgenti intenda intraprendere per salvaguardare una realtà produttiva storica e di eccellenza per la nostra regione e tutti i lavoratori coinvolti.

Torino, 30 marzo 2017

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)